

IL 1° GENNAIO LA 59^{ESIMA} GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

“Verso una pace disarmata e disarmante”

Una lettura del Messaggio di Papa Leone XIV

Ha senso, con tutta la violenza e le guerre che ci sono nel mondo, parlare ancora di pace?

Sia che abbiamo il dono della fede, sia che ci sembri di non averlo, cari fratelli e sorelle, apriamoci alla pace! Accogliamo e riconosciamo, piuttosto che considerarla lontana e impossibile. Prima di essere una meta, la pace è una presenza e un cammino. Seppure contrastata sia dentro sia fuori di noi, come una piccola fiamma minacciata dalla tempesta, custodiamola senza dimenticare i nomi e le storie di chi ce l'ha testimoniata. È un principio che guida e determina le nostre scelte. Anche nei luoghi in cui rimangono soltanto macerie e dove la disperazione sembra inevitabile, proprio oggi troviamo chi non ha dimenticato la pace.

Il papa indica la pace come “cammino”: non è qualcosa di acquisito per sempre, ma un tendere sempre verso la pace. Anche in momenti di grave crisi internazionale, come quelli che stiamo vivendo. Perché i cristiani ci tengono tanto alla pace, anche quando subiscono violenza? **I Vangeli non nascondono che a sconcertare i discepoli fu la sua risposta non violenta: una via che tutti, Pietro per primo, gli contestarono, ma sulla quale fino all'ultimo il Maestro chiese di seguirlo. La via di Gesù continua a essere motivo di turbamento e di timore. E Lui ripete con**

fermezza a chi vorrebbe difenderlo: «Rimetti la spada nel fodero» (Gv 18,11; cfr Mt 26,52). La pace di Gesù risorto è disarmata, perché disarmata fu la sua lotta, entro precise circostanze storiche, politiche, sociali. Di questa novità i cristiani devono farsi, insieme, profeticamente testimoni, memori delle tragedie di cui troppe volte si sono resi complici.

Davanti alla violenza, l'esperienza umana ci fa dire che si risponde con altra violenza (o addirittura con un livello superiore di violenza: la vendetta!). Eppure, nonostante alcuni discepoli fossero di questo parere (come forse oggi alcuni cristiani), il Signore Gesù nei vangeli è sempre intervenuto a chiarire bene che la lotta di Gesù verso coloro che detenevano il potere è sempre stata disarmata. Così egli vuole che vivano i suoi discepoli. Ancora oggi.

Si può costruire la pace con la guerra?

Quando trattiamo la pace come un ideale lontano, finiamo per non considerare scandaloso che la si possa negare e che persino si faccia la guerra per raggiungere la pace.

È quindi scandaloso, dice il papa, che si neghi la possibilità della pace. È inoltre scandaloso fare la guerra per raggiungere la pace. Forse più che fidarci del Signore anche alcuni cristiani si fidano più delle proprie armi e pensano che per arrivare alla pace occorra la guerra.

Ha fondamento pensare che, aumentando la pericolosità di alcune nazioni, occorra aumentare le spese militari, per prepararsi ad un'eventuale guerra?

Nel rapporto fra cittadini e governanti si arriva a considerare una colpa il fatto che non ci si prepari abbastanza alla guerra, a reagire agli attacchi, a rispondere alle violenze. Molto al di là del principio di legittima difesa, sul piano politico tale logica contrappositiva è il dato più attuale in una destabilizzazione planetaria che va assumendo ogni giorno maggiore drammaticità e imprevedibilità. Non a caso, i ripetuti appelli a incrementare le spese militari e le scelte che ne conseguono sono presentati da molti governanti con la giustificazione della pericolosità altrui.

Il papa ricorda la legittimità della capacità di difendersi da un ingiusto aggressore (legittima difesa), ma va esercitata entro

certi criteri, non lasciata andare come una vendetta (come è successo anche in qualche caso recente). La Chiesa, nella sua dottrina sociale, e facendo eco alla Costituzione della Repubblica Italiana, possiamo dire che ripudia la guerra come strumento per risolvere le controversie internazionali, ma la ammette come legittima difesa. Occorre, dice il papa, disinnescare la logica contrappositiva. Logica che genera odio, e quando gli arsenali sono pieni di benzina... basta anche una piccola fiammella incontrollabile che succede l'irreparabile.

Il rapporto tra i popoli non può essere basato sulla paura e sul dominio della forza (come oggi sta accadendo, e questo preoccupa il papa), ma sul diritto, sulla giustizia e sulla fiducia: **la forza dissuasiva della potenza, e, in particolare, la deterrenza nucleare, incarnano l'irrazionalità di un rapporto tra popoli basato non sul diritto, sulla giustizia e sulla fiducia, ma sulla paura e sul dominio della forza.**

Cosa occorre fare ora per costruire la pace?

La bontà è disarmante. Forse per questo Dio si è fatto bambino. Il mistero dell'Incarnazione, che ha il suo punto di più estremo abbassamento nella discesa agli inferi, comincia nel grembo di una giovane madre e si manifesta nella mangiatoia di Betlemme. «Pace in terra» cantano gli angeli, annunciando la presenza di un Dio senza difese, dal quale l'umanità può scoprirsi amata soltanto prendendosi cura. Nulla ha la capacità di cambiarcì quanto un figlio. E forse è proprio il pensiero ai nostri figli, ai bambini e anche a chi è fragile come loro, a trafiggerci il cuore.

Ricordando papa Giovanni XXIII, papa Leone ci invita al disarmo integrale e a costruire fiducia vicendevole:

«Occorre riconoscere che l'arresto agli armamenti a scopi bellici, la loro effettiva riduzione, e, a maggior ragione, la loro eliminazione sono impossibili o quasi, se nello stesso tempo non si procedesse ad un disarmo integrale; se cioè non si smontano anche gli spiriti, adoperandosi sinceramente a dissolvere, in essi, la psicosi bellica: il che comporta, a sua volta, che al criterio della pace che si regge sull'equilibrio degli armamenti, si sostituisce



tuisca il principio che la vera pace si può costruire soltanto nella vicendevole fiducia. Noi riteniamo che si tratti di un obiettivo che può essere conseguito.»

La vera pace può essere costruita solo nella vicendevole FIDUCIA. E qui possiamo pensare che non si parla solo di rapporti tra popoli ma anche di rapporti di comunità e di relazioni all'interno delle comunità. Noi adulti siamo d'esempio ai più giovani nel saperci stimare, pur con le nostre diversità reciproche? Sappiamo perdonarci? Sappiamo andare al di là delle logiche di gruppetti contro altri gruppetti?

Concretamente noi cosa possiamo fare?

Purtroppo, fa sempre più parte del panorama contemporaneo trascinare le parole della fede nel combattimento politico, benedire il nazionalismo e giustificare religiosamente la violenza e la lotta armata. I credenti devono smentire attivamente, anzitutto con la vita, queste forme di blasfemia che oscurano il Nome Santo di Dio. Perciò, insieme all'azione, è più che

mai necessario coltivare la preghiera, la spiritualità, il dialogo ecumenico e inter-religioso come vie di pace e linguaggi dell'incontro fra tradizioni e culture.

È blasfemia, parola fortissima usata da papa Leone, benedire i nazionalismi e giustificare la violenza in nome di Dio. I credenti sono chiamati alla preghiera, alla spiritualità e al dialogo ecumenico (con le altre chiese cristiane) e interreligioso (con i fedeli di altre religioni non cristiane).

Inoltre papa Leone ricorda uno dei grandi problemi che viviamo e che genera desiderio di violenza:

Oggi, la giustizia e la dignità umana sono più che mai esposte agli squilibri di potere tra i più forti.

Papa Leone condanna regimi in cui il potente di turno decida della vita e della morte di interi popoli e possa calpestare le dignità di esseri umani a secondo dei propri interessi. Occorre tenere viva la SPERANZA, parola importante nel Giubileo 2025: **occorre motivare e sostenere ogni iniziativa spirituale, culturale e politica che tenga viva la speranza.**

**LEGGI IL MESSAGGIO
DEL SANTO PADRE
SCANNERIZZANDO
IL QR-CODE**



Comunità Pastorale

DECANATO ► venerdì 9 gennaio ore 21:00 L'AMORE TROVA IL MODO Scorci di colore sulla vita di Gesù • Incontro con don Paolo Alliaia • Prete ambrosiano responsabile del Servizio per L'Apostolato Biblico Diocesano • Nell'incontro don Paolo ripercorre la vita di Gesù in un intenso dialogo in cui unisce i Vangeli con prosatori e poeti contemporanei • Presso il Teatro "don M. Mariani", oratorio San Giovanni Bosco, piazza Davenport 1 – Brenna ■

CARITAS ► la prossima apertura del guardaroba per portare indumenti autunno/inverno per uomo, donna e bambino - a sarà sabato 10 gennaio dalle ore 15 alle ore 17 presso la Sala Terruzzi nel giardino della Casa Parrocchiale di Figno (via S. Materno 1) ■

DON BENEDICT ► sarà nella nostra Comunità **dal 7 al 10 gennaio** per 4 giorni di riposo e vacanza • Probabilmente sarà contento di essere invitato a pranzo o a cena dalle famiglie ■

S. Michele Arcangelo - FIGINO SERENZA

PROGETTO GEMMA ► giovedì 8 gennaio - dalle ore 9.30 alle 10.30, Sala Terruzzi si raccolgono le adesioni ■

RINGRAZIAMENTO DEGLI AGRICOLTORI ► domenica 11 gennaio ore 10:00 S.Messa a SMA e a seguire pranzo in oratorio • Benedizione dei mezzi agricoli ■

MI PRENDO CURA DELLA MIA PARROCCHIA ► sabato 24 e domenica 25 gennaio - Al termine delle S. Messe, in penitenzieria • Al termine delle S. Messe, presso la penitenzieria, si raccolgono le offerte e le adesioni per l'iniziativa "MI PRENDO CURA DELLA MIA PARROCCHIA 2026" • Sarà possibile proseguire con le adesioni anche nei giorni feriali presso la Segreteria Parrocchiale ■

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE ► domenica 11 gennaio alla S.Messa delle ore 18:00 sono invitate le famiglie con i bambini battezzati nel 2025 ■

Ss. Donato e Carpofofo - NOVEDRATE

MOTOBEFANA ► martedì 6 gennaio, dopo la Messa delle 10, motobefana a cura dell'Associazione Wild Pack Motoclub ■

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE ► domenica 11 gennaio alla S.Messa delle ore 10:00 sono invitate le famiglie con i bambini battezzati nel 2025 ■

Beata Vergine Assunta - MONTESOLARO

EPIFANIA DEL SIGNORE ► martedì 6 gennaio dopo il Bacio del Bambin Gesù e il Presepe vivente, cioccolata calda offerta dai genitori e animatori dell'Oratorio ■

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE ► domenica 11 gennaio 2 Battesimi nella S.Messa delle ore 11:15 ■



Iniziative decanali per il Mese della Pace

SANTA MESSA DECANALE

- **1 gennaio ore 18:00**
presso la Parrocchia S. Ambrogio di Inverigo (p.zza S. Ambrogio,4)

UN MARE DI VITA

Concerto con i musicisti dell'Orchestra del Mare (suonano con strumenti costruiti con i relitti delle barche dei migranti) e **testimonianza di Arnoldo Mosca Mondadori**

- **17 gennaio ore 21:00**
presso la Chiesa SS. Gervaso e Protaso di Cucciago
EVENTO PROMOSSO DAL CENTRO CULTURALE PADOVESE

IN CAMMINO PER LA PACE

18 gennaio

- **ore 14:00** ritrovo a Vighizzolo di Cantù presso Oratorio S. Giuseppe (via S. Giuseppe,9)
- **ore 14:30** partenza e arrivo presso la Chiesa dei SS. Michele e Biagio a Cantù (Corso Unità d'Italia,5)

PER I RAGAZZI SOSTA E MOMENTO DI ANIMAZIONE PRESSO L'ORATORIO DI VIA FIAMMENGHINI 14

- **ore 17:00** conclusione

TRASFORMARE IL LUTTO IN UN IMPEGNO PER LA PACE

Incontro - testimonianza con due membri del Parents Circle • Families Forum

- **22 gennaio ore 20:45**
presso la Sala Zampese della BCC a Cantù (Corso Unità d'Italia,11)

**... iniziamo a segnalare
IMPEGNO PER UNA PACE
DISARMATA E DISARMANTE**
Riflessioni e testimonianze di don Renato Sacco, Consigliere Pax Christi e Vito Alfieri Fontana, sminatore ex fabbricante di armi.

- **17 aprile ore 21:00**
presso "La Tessitura" a Figno Serenza (Via Colombo, 6)

Anniversari di Matrimonio

Festeggeremo significativi anniversari di matrimonio (1, 5, 10, 15, 20, 25...) **domenica 25 gennaio** nelle S. Messe principali delle 4 parrocchie. Al termine, per chi desidera: **pranzo comunitario per i festeggiati presso il Colosseo di Montesolaro**, a cura del SOS di Montesolaro. Per info e iscrizioni contattare le singole segreterie parrocchiali.

ALLA CHIUSURA DEL GIUBILEO 2025, UNA DOMANDA CHE INTERPELLA LA CHIESA E CIASCUNO DI NOI

Che cosa resterà del Giubileo 2025?

Con la chiusura delle Porte Sante si conclude il Giubileo, ma non il cammino che esso ha aperto.

OLTRE NUMERI ED EVENTI, RESTA LA CHIAMATA A ESSERE DAVVERO "PELLEGRINI DI SPERANZA", TRADUCENDO IL DONO RICEVUTO IN SCELTE CONCRETE DI FEDE, SERVIZIO E RESPONSABILITÀ PER IL FUTURO.

Il 6 gennaio, con la chiusura della Porta Santa in San Pietro, si concluderà ufficialmente il Giubileo ordinario della Chiesa cattolica. Nella nostra Diocesi, **la celebrazione è avvenuta il 28 dicembre** con una solenne liturgia presieduta dal Vicario Generale, **Mons. Franco Agnesi, insieme ai parroci e ai rettori delle 15 chiese giubilari**. Un gesto che ha voluto esprimere il legame profondo tra il Giubileo vissuto da decine di migliaia di persone in terra ambrosiana e quello celebrato a Roma, attraverso pellegrinaggi e il passaggio delle Porte Sante.

Ma ora che le porte si chiudono, che cosa resterà?

Non bastano i numeri – oltre 30 milioni di pellegrini – né le opere pubbliche, né l'indotto economico, né le sfide organizzative affrontate. Non bastano musei, mostre, eventi artistici. **Tutto questo racconta il Giubileo, ma non ne svela il cuore.**

Papa Francesco ha voluto che fosse l'Anno dei **"Pellegrini di speranza"**. Speranza: parola semplice, ma oggi rivoluzionaria. In un tempo ferito da guerre, ingiustizie, violenze e indifferenza, il Giubileo ci ha provocato a credere che la speranza non è un'illusione, ma una responsabilità. Abbiamo vissuto momenti straordinari:

- la presenza di due Pontefici, con la fragilità e la morte di Francesco e la gioia di conoscere Leone;
- la canonizzazione di Carlo Acutis e Piergiorgio Frassati, due giovani che parlano al cuore delle nuove generazioni;
- il pellegrinaggio di innumerevoli diocesi alla tomba di Pietro;
- i Giubilei delle diverse categorie, il

Giubileo dei Giovani, dei Poveri, dei Carcerati...

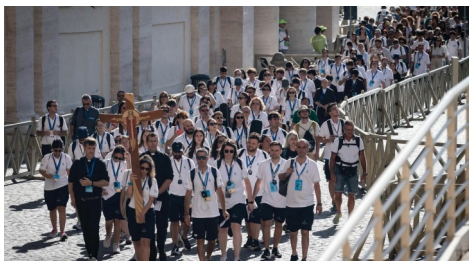
Anche la nostra Comunità Pastorale ha camminato: pellegrinaggi a Roma e nelle chiese giubilari, il Giubileo, dei giovani, il pellegrinaggio comunitario a Seveso, il pellegrinaggio a Lourdes ... La Diaconia ha cercato di dare a tutti la possibilità di vivere questo tempo di grazia e ricevere l'indulgenza, per un vero rinnovamento spirituale.

E ora? Quale eredità ci lascia il Giubileo?

Non possiamo ridurlo a un ricordo o a una cronaca. Il Giubileo ci consegna una sfida: tradurre la speranza in scelte concrete. Per il mondo, significa lavorare per un futuro più giusto e sostenibile, favorendo il dialogo e affrontando insieme le grandi sfide globali. Per i credenti, significa accogliere l'urgenza di una rinascita spirituale e umana: superare divisioni, ascoltare, accogliere, servire.

La chiusura delle Porte Sante non chiude il cammino. Al contrario, lo apre. Il Giubileo ci ricorda che siamo chiamati a vivere ogni giorno con la gioia e la consapevolezza del dono ricevuto. La vera domanda è: saremo pellegrini di speranza anche domani?

erre.erre



Corso Fidanzati

Inizierà **sabato 17 gennaio** con la S.Messa delle ore 17:30 presso la chiesa **SDC** a Novedrate, a seguire la cena. Durante il corso le coppie di fidanzati saranno invitate ospiti a cena di famiglie della comunità, per favorire il dialogo e la testimonianza di come una famiglia può aprirsi alla società. Il corso sarà tenuto dal diacono Antonio e da don Alberto.

Il programma del corso è il seguente:

- **sabato 17 gennaio** - ore 17:30 S. Messa a Novedrate, a seguire cena in oratorio
- **domenica 25 gennaio** - ore 10:00 S. Messa a Novedrate, a seguire aperitivo e pranzo condiviso in oratorio e incontro con il gruppo famiglie
- **lunedì 2 febbraio** - ore 20:30 incontro presso l'oratorio di Figino

■ **lunedì 9 febbraio** - ore 20:30 ritiro presso la cappellina dell'oratorio di Novedrate

■ **lunedì 16 febbraio** - ore 20:30 incontro presso l'oratorio di Figino

■ **domenica 1 marzo** - ore 10:00 S. Messa a Novedrate, a seguire aperitivo e pranzo condiviso in oratorio incontro con il gruppo famiglie

■ **domenica 8 marzo** - ore 14:30 incontro conclusivo presso l'oratorio di Figino, ore 18:00 S. Messa.

Se qualche coppia desidera aggiungersi al corso ENTRO sabato 17 gennaio contatti quanto prima la segreteria parrocchiale di Figino: 031.780135, mail: parrocchiafigino@gmail.com

Celebrazioni natalizie

LUNEDÌ 5 GENNAIO, Vigilia dell'Epifania

È sospesa la S.Messa per la PACE.

S. Messe vigiliari dell'Epifania.

Alle 17:30 ci sarà un'unica celebrazione celebrata da don Alberto, don Giancarlo e dal diacono Antonio a **SMA** per **SMA** e **SDC** e chiunque voglia partecipare.

Alle 18:45 ci sarà la celebrazione a **BVA** e a **SGMI**.

MARTEDÌ 6 GENNAIO, Epifania

S. Messe con orario festivo.

A **BVA** alle 15.30 corteo dei Magi, con presepe vivente, preghiera con bacio al Bambin Gesù.

La S. Messa a **SMA** delle ore 18:00 sarà preceduta da un momento di elevazione musicale, alle **ore 17:00**, con all'organo il **maestro Davide Zanasi, organista del Duomo di Modena**.

Concludere le celebrazioni delle feste natalizie con un ulteriore momento di bellezza musicale sarà un ulteriore dono che possiamo gustare!

Portare il Sinodo in casa

Tre incontri per sintonizzarsi sul cammino della Chiesa italiana

Il primo incontro si terrà **sabato 17 gennaio dalle ore 14:00 alle ore 17:30** presso l'oratorio di Figino con la dottoressa Alessandra Doneda: **SINODALITÀ, UN NUOVO STILE DI RELAZIONE ECCLESIALE**.

Per chi non si fosse ancora iscritto contatti la segreteria di Figino: 031.780135 mail: parrocchiafigino@gmail.com

PER CONTEMPLARE DA VICINO IL MISTERO DEL NATALE



"The Chosen: Holy Night"

Lo scorso 29 dicembre la proiezione al Colosseo di Montesolaro

La natività di Gesù in una visione intima, coinvolgente, che ci ha fatto entrare direttamente nella stalla insieme a Maria e a Giuseppe, quasi a voler tenere in braccio il bambino Gesù. Ci siamo sentiti frastornati dalla folla di Betlemme e abbiamo subito il rifiuto di un posto nella locanda, ma abbiamo visto l'annuncio ai pastori e la loro corsa verso Gesù, e da lì siamo partiti anche noi per dirlo "a tutti".

Agenda liturgica settimanale della Comunità Pastorale

S. GIORGIO E M. IMMACOLATA		S. MICHELE ARCANGELO	BEATA VERGINE ASSUNTA	SS. DONATO E CARPOFORO
DOMENICA 4 GENNAIO ♦ <i>Domenica dopo l'Ottava del Natale</i>				
08:30 S. Messa - 11:15 S. Messa - def. Ida	10:00 S. Messa - def. Fam. Porro e Orsenigo	08:00 S. Messa - 11:15 S. Messa - Maria Bambina, Alessandro, vivi	08:00 S. Messa 10:00 S. Messa	
ore 18:00 - S. Messa vespertina per tutta la Comunità Pastorale • CHIESA SAN MICHELE				
LUNEDÌ 5 GENNAIO ♦ <i>feria</i>				
18:45 S. Messa vigilare -	17:30 S. Messa vigilare -	18:45 S. Messa vigilare - Orsenigo Walter	17:30 S. Messa SOSPESA -	
MARTEDÌ 6 GENNAIO ♦ <i>Epifania del Signore</i>				
08:30 S. Messa - 11:15 S. Messa - def. Sala Angelo e fam.	10:00 S. Messa -	08:00 S. Messa - 11:15 S. Messa - 15:30 Bacio del Bambin Gesù e presepe vivente -	08:00 S. Messa 10:00 S. Messa - Preghiera e bacio di Gesù Bambino	
ore 18:00 - S. Messa vespertina per tutta la Comunità Pastorale • CHIESA SAN MICHELE				
MERCOLEDÌ 7 GENNAIO ♦ <i>S. Raimondo da Peñafor</i>				
08:30 S. Messa -	20:30 S. Messa - def. Marzorati Ercole	08:30 S. Messa -	16:00 S. Messa -	
GIOVEDÌ 8 GENNAIO ♦ <i>feria</i>				
08:30 S. Messa -	09:00 S. Messa in Santuario -	20:30 S. Messa -	16:00 S. Messa -	
VENERDÌ 9 GENNAIO ♦ <i>feria</i>				
08:30 S. Messa -	09:00 S. Messa -	08:30 S. Messa - defunto Pogliani Fedele e familiari	16:00 S. Messa -	
SABATO 10 GENNAIO ♦ <i>feria</i>				
18:45 S. Messa vigilare - def. Zuccotti Giuseppe e fam. - def. Colzani Paolo e Caterina	17:30 S. Messa vigilare - def. Sebellin Giuseppe e Leopizzi Vittoria - def. Giudici Felice	18:45 S. Messa vigilare - famiglie Luongo, Uniti, Visconti, Bau	17:30 S. Messa vigilare - def. Morganti Luigi - Radice Angelo, Marelli Giovanna, Marelli Ernesto, Bianchi Fabrizio e Mario, Gianoncelli Rina, Bianchi Maria e Seveso Edoardo	
DOMENICA 11 GENNAIO ♦ <i>Battesimo del Signore</i>				
08:30 S. Messa - def. Lambertini Rosanna 11:15 S. Messa -	10:00 S. Messa - def. fam. Cattaneo	08:00 S. Messa - 11:15 S. Messa con Battesimo di Valentino, Falco -	08:00 S. Messa 10:00 S. Messa	
ore 18:00 - S. Messa vespertina per tutta la Comunità Pastorale • CHIESA SAN MICHELE				

Nel giorno dell'Epifania l'Annuncio della Pasqua

SARÀ IL 9 APRILE 2026



e del nostro Signore Gesù Cristo, il **9 aprile** celebreremo la **Pasqua del Signore**. Questo non è solo un giorno da segnare sul calendario, ma un invito a vivere il tempo che ci separa da quella festa come un cammino di fede. **Dopo la luce del Natale e dell'Epifania, siamo chiamati a trasformare ciò che abbiamo celebrato in gesti concreti di amore, speranza e pace.** Prepariamoci a rivivere i giorni centrali della nostra fede: la Settimana Autentica, il Triduo Santo, in cui contempleremo la Passione, Morte e Risurrezione di Gesù Cristo. Non sono semplici ricordi, ma misteri che ci trasformano e ci aprono alla vita nuova. **Viviamo questo tempo con cuore aperto, nella preghiera e nella carità, perché la Pasqua non sia solo una data, ma l'incontro che cambia la vita.**

DEFUNTI ☉ Affidiamo alla preghiera di suffragio dei parrocchiani di tutta la Comunità Pastorale i defunti di cui abbiamo celebrato il funerale in questa settimana ☉ PARROCCHIA **SAN MICHELE** • Rosa Marino (82) ☉ PARROCCHIA **S. GIORGIO E M. IMMACOLATA** • Angelo Rescaldani (92) • Pellegrino Rocucci (92) ✠

momenti di preghiera comunitari

PREGHIERA PER LA PACE • lunedì 5 gennaio, vigilia dell'Epifania è sospesa la Messa e l'adorazione per la pace a **Montesolaro**. Riprende lunedì 12 gennaio.

OASI SPIRITUALE • mercoledì 7 gennaio oasi spirituale dalle ore 15:30 alle ore 20:30 a **SMA**; a seguire S.Messa.

ASCOLTIAMO LA PAROLA • sabato 10 gennaio alle ore 8:30 presso la cappellina dell'oratorio S. Luigi di **Montesolaro**. Presentazione dei brani biblici della domenica.



Diaconia

Parroco	☎ DON ALBERTO COLOMBO	☎ 031.780135 - 333.8501536	✉ donalbertocolombo@gmail.com
Vicario PG	☎ DON RICCARDO BORGONOVO	☎ 334.3390385	
Vicari	☎ DON GIANCARLO BRAMBILLA	☎ 031.790219	✉ parrocchia.novedrate@tiscali.it
	☎ DON MARIO MERONI	☎ 031.780247 - 339.1129328	✉ parrmontesolaro@gmail.com
	☎ DON AURELIO REDAELLI	☎ 328.4535203	✉ redaelliaurelio@gmail.com
Diacono	☎ ANTONIO FATIGATI	☎ 333.1774859	✉ antonio.fatigati@diaconatoitaliano.it
Laici	☎ CARLO CIPELETTI	☎ NICOLETTA GINI	



Confessioni

San Giorgio e Maria Immacolata, Carimate
don Aurelio, sabato dalle 15:00 alle 17:00
San Michele Arcangelo, Figino Serenza
don Alberto, mercoledì dalle 15:30 alle 20:30
Beata Vergine Assunta, Montesolaro
don Mario, sabato dalle 15:00 alle 17:00
Santi Donato e Carpofo, Novedrate
don Giancarlo, sabato dalle 16:30 alle 17:30